

Comune di Cassano d'Adda

Punto n. 4 O.d.G. – Consiglio Comunale del 25 Settembre 2019

Approvazione del Bilancio Consolidato del Comune di Cassano d'Adda esercizio finanziario 2018.

Presidente

Passiamo al punto successivo, il n. 4 dell'O.d.G. della presente seduta.

Vado a leggervi quanto è stato verbalizzato in seno alla Commissione consiliare permanente.

Innanzitutto stiamo parlando dell'approvazione del Bilancio Consolidato del Comune di Cassano d'Adda, esercizio finanziario 2018.

“Ha introdotto l'argomento il Vicepresidente Bornaghi. L'Assessore Aresi ha illustrato la proposta chiarendo il perimetro degli enti all'interno del quale si procede al consolidamento dei dati di Bilancio, sulla base delle prescrizioni normative e dei principi contabili. Il metodo utilizzato è quello proporzionale. Va poi effettuata la pulizia dei conti, ovvero la depurazione delle poste reciproche tra Comune ed enti partecipati.

Il Consigliere Bornaghi ha chiesto un chiarimento sulla valutazione negativa del consolidamento dell'ente Parco Adda Nord. Sono stati forniti chiarimenti dal Sindaco e dal Segretario.”

Illustra la proposta l'Assessore alla partita Aresi. Prego Assessore.

Assessore Aresi

Grazie Presidente.

È una delibera molto tecnica, perché la normativa, il Decreto Legislativo 118/2011 prevede che i Comuni debbano redigere questo Bilancio Consolidato. Il Bilancio Consolidato significa avere nel Bilancio del Comune tutte le partecipate del Comune in cui ha una quota, unire tutti i bilanci e vedere qual è la situazione del Comune totale.

Ovviamente cosa succede? Il primo passaggio è individuare il perimetro di consolidamento, cioè quali sono le società partecipate che il Comune deve inserire nel Bilancio Consolidato.

Con una delibera di Giunta, 118, è stato individuato questo perimetro per il consolidamento.

I principi che sono stati scelti per individuare quali siano le società da inserire nel Bilancio Consolidato sono che le partecipazioni con quote inferiori all'1% possono essere escluse, come prevede già la normativa.

Invece vengono inserite in caso di affidamento diretto. Vengono escluse le società a capitale misto, quello pubblico e privato. Vengono invece inserite le società di housing.

Come vedete le società che rientrano in ambito del Bilancio Consolidato nel Comune di Cassano sono cinque, che sono AFOL Est Milano, Consorzio Parco Adda Nord, il Centro Studi PIM, CAP Holding e CEM Ambiente; però ovviamente il Comune non ha solo queste partecipazioni, ha altre partecipazioni.

Ho fatto l'elenco di tutte le partecipazioni del Comune. Di fianco c'è scritto il motivo per cui sono incluse od escluse dal consolidamento.

Ad esempio Anita S.r.l. è una società a capitale misto, come Cogeide, quindi non rientrano nell'ambito del Bilancio Consolidato.

Tra cui poi di Anita sono state vendute le azioni, quindi nel 2019 il Comune di Cassano non è più azionista di Anita S.r.l. Invece CAP Holding è inserita perché ha un affidamento diretto, anche se la quota di partecipazione è inferiore all'1%.

CEM Ambiente è all'interno perché ha una quota superiore all'1%, è una società di house.

Invece ad esempio Navigli Lombardi, a parte che è una società in liquidazione, però la quota di partecipazione è inferiore all'1%, quindi è esclusa.

Parco Adda Nord è all'interno del Bilancio Consolidato perché ha una rilevanza dal punto di vista economico.

L'AFOL ha un affidamento diretto.

Centro Studi PIM ha un affidamento diretto, quindi anche se le quote di proprietà al Comune sono inferiori all'1% rientra nel Bilancio Consolidato.

Invece ad esempio Amiacque, CEM Servizi, Fondazione CEM Lab, sono escluse dal Bilancio Consolidato in quanto sono controllate in maniera indiretta già da una controllata del Comune, quindi già loro fanno il Bilancio Consolidato con CEM oppure con CAP Holding.

Una volta individuate le società che fanno parte del perimetro del consolidamento, come era già stato detto in Commissione, devono essere ripulite dalle operazioni tra

ente, cioè se il Comune di Cassano paga qualcosa ad esempio a CAP Holding o CAP Holding al Comune di Cassano, perché nel lasciare questi movimenti all'interno del Bilancio Consolidato creerebbe dei problemi e delle non corrette letture da parte.

Vengono solo ed esclusivamente inserite tutte quelle operazioni che vengono fatte dalle società consolidate per conto di gruppi terzi alle società.

Una volta individuati, quindi depurati da questi elementi i Bilanci delle società partecipate, si decide il metodo con cui affrontare il consolidamento. Ovviamente, siccome le quote del Comune – come avete visto – non sono molto elevate in nessuna partecipazione, a parte il Consorzio Parco Adda Nord ed il CEM Ambiente che superano l'1%, tutte le altre sono quote molto piccole di partecipazione, è stato deciso il metodo proporzionale; vuol dire se l'utile è tot, è 100, rientra nel Bilancio Consolidato la quota proporzionale in base a quanto possiede il Comune.

Il consolidamento viene fatto sulla parte finanziaria e sulla parte patrimoniale degli enti, quindi vengono inserite tutte le entrate degli enti e le spese degli enti.

Come vedete nel 2018 il saldo finale è meno 947.000 Euro tra entrate ed uscite dei vari enti. Inserendo poi proventi da oneri finanziari, oneri straordinari, arriviamo ad un totale di saldo di gestione del Bilancio Consolidato del Comune di Cassano a meno 2 milioni 130, aggiungendo le imposte a meno 2.464.000 Euro.

Ricordo ai Consiglieri che noi abbiamo chiuso il Bilancio 2018 con un disavanzo di oltre 600.000 Euro, ovviamente anche questo incide sul saldo finale finanziario ovviamente del Bilancio Consolidato del Comune.

Di fianco vi ho riportato la situazione che avete approvato nel 2017, ovviamente c'è l'incremento evidente, perché stiamo parlando che nel 2017 il risultato di esercizio era meno 1 milione 200, quest'anno siamo a meno 2 milioni e 4. Ovviamente c'è da tenere in considerazione la situazione del Comune di Cassano che di sicuro incide, poi la situazione di tutti gli altri, degli enti, delle partecipate.

Lo stesso ragionamento si fa anche per la parte patrimoniale, quindi sia il patrimonio attivo che quello passivo, che coincidono totalmente. Il patrimonio, tutti i beni che hanno le consolidate, i crediti, rientrano tutti in un unico calcolo che come risultato finale ha questi quasi 72 milioni di Euro di stato patrimoniale consolidato; in cui ovviamente c'è dentro anche la quota del Comune di Cassano d'Adda.

Alla fine del consolidamento si deve verificare se le partecipazioni delle società partecipate siano un buon affare, oppure non siano un buon affare dal punto di vista contabile, oppure che abbiano dei risultati economici sfavorevoli.

Come il Presidente quando ha letto il verbale, c'è la valutazione negativa per quanto riguarda il Consorzio Parco Adda Nord, che vedete ha un risultato per quanto riguarda il Comune di Cassano in quota proporzionale di meno quasi 15.000 Euro.

Il motivo per il quale il Parco Adda Nord risulta quest'anno in negativo è legato al fatto che per motivi interni, per autotutelarsi, ha deciso di mettere nel suo Bilancio un eventuale onere futuro in negativo; ovviamente questo si ripercuote sullo stato del Bilancio del Parco Adda Nord. Ovviamente viene dato un parere negativo, però il motivo lo vedete, perché il risultato economico è sfavorevole e basta.

Per quanto riguarda invece tutte le altre partecipate, quindi AFOL, CAP Holding, CEM Ambiente e Centro Studi PIM, viene dato il parere positivo, la valutazione positiva, in quanto tutte queste quattro società hanno un risultato finanziario in positivo; di conseguenza anche nel risultato di esercizio per quanto riguarda il Bilancio Consolidato.

Io non volevo entrare troppo nei numeri perché ovviamente stiamo parlando di prendere il Bilancio che avete approvato a Maggio di quest'anno, inserire tutte le proporzioni dei Bilanci approvati dalle partecipate e semplicemente viene fatta questa unione. Questi dati sono quelli risultanti dall'unione dei vari Bilanci.

L'unica cosa, ribadisco, teniamo conto che nel 2018 noi abbiamo chiuso con un disavanzo di amministrazione, che quindi ovviamente si riflette anche sull'esito del Bilancio Consolidato del Comune di Cassano d'Adda per l'esercizio 2018.

Presidente

Grazie Assessore per tutte le sue delucidazioni tecniche.

Su questa delibera ci sono Consiglieri che vogliono intervenire? Consigliere Moretti, prego.

Consigliere Moretti

No, chiedevo un intervento politico da parte del Sindaco. Visto il parere tecnico negativo alla partecipazione del

Consorzio Parco Adda Nord, viste le recenti vicende che ci hanno visto parte attiva anche nei vari ricorsi presentati contro il Commissariamento e quant'altro, abbiamo delle notizie certe sul futuro del parco? Vale la pena restare all'interno del Consorzio? Oppure avete fatto qualche valutazione?
Grazie.

Presidente

Chiedo al Sindaco di pazientare, vediamo se ci sono altri interventi. Consigliere Albè, prego.

Consigliere Albè

Grazie Presidente.

Niente, quando si presenta questo O.d.G. mi torna alla mente sempre il suggerimento che diedi al Sindaco, che rinnovo anche in questa seduta. Ci sembrava e ci sembra utile per una valutazione più obiettiva costituire un Tavolo di lavoro, allora chiesi, oggi ci sono i Tavoli delle Commissioni, quindi potrebbero essere utilizzati, per verificare se ancora sussistono le condizioni che hanno convinto gli amministratori che ci hanno preceduto a mantenere l'adesione a questi enti e società presenti nel nostro Bilancio.

Una verifica crediamo sia necessaria, considerato che lo scorso anno la sola adesione agli enti complessivamente ci è costata 55.000 Euro, il che non è poco.

Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Albè.

Se non ci sono ulteriori interventi cedo la parola al Sindaco per la replica. Prego.

Sindaco

Grazie.

Relativamente alla questione posta dal Consigliere Moretti, sul Parco Adda Nord. L'8 Ottobre finisce e non può più essere prorogato il periodo commissariale di Regione Lombardia, perché poteva essere al massimo di due anni, quindi verrà indetta l'assemblea per l'elezione del nuovo Presidente e il nuovo Comitato di gestione del parco.

Io credo che la partecipazione al Parco Adda Nord sia comunque ancora fondamentale e strategica, nonostante le cose che sono successe nel Parco.

Io personalmente do un giudizio molto negativo di questi due anni di Commissariamento, al Parco è tutto fermo, bisogna riattivare tutto; però noi, che abbiamo fatto poi una scelta importante, quella di ampliare molto i confini del Parco Adda Nord, abbiamo assolutamente la necessità che il Parco ricominci a fare politica, a fare pianificazione, perché abbiamo tutte le aree esterne che abbiamo inserito nel Parco dell'Adda che in questo momento non sono normate.

Per altro non è una scelta che può fare il singolo Comune, quella di entrare o di uscire da un Parco Regionale. Il Parco Regionale è istituito con Legge Regionale, quindi solo un'altra legge, una medesima Legge Regionale può definire che il Comune entra o esce dal Parco.

Al limite in futuro, e spero che non avvenga mai, chiunque sia a governare questo Comune, si potrà chiedere una ridefinizione dei Comuni, dei confini del Parco, non un'uscita del Comune dal Parco, di Cassano d'Adda dal Parco dell'Adda, perché interromperebbe la continuità territoriale e sicuramente Regione Lombardia, nessuno in Regione Lombardia approverebbe una legge di questo tipo.

Per quanto riguarda le considerazioni che faceva il Consigliere Albè, va benissimo, adesso abbiamo lo strumento delle Commissioni e credo che qualche Tavolo di lavoro possa essere dedicato a questo, sicuramente.

Volevo ricordare brevemente che noi abbiamo fatto in questi dieci anni di fatto un grandissimo lavoro di aggregazione e di dismissione di tutte le società partecipate che non servivano.

Oggi il CAP è il gestore unico dell'acqua ed è di fatto obbligatorio per legge avere un unico gestore, i Comuni dell'ex Provincia di Milano, oggi Città Metropolitana, hanno fatto una scelta, a mio parere lungimirante, di dotarsi di un unico soggetto a totale capitale pubblico, quindi completamente posseduto dal pubblico, che ha quei numeri che abbiamo visto, quasi un miliardo di capitalizzazioni, che è riuscito, e questo lo dico ogni volta, ad uscire dalla procedura di infrazione europea esclusivamente con le proprie risorse. Ci sono altri ambiti in Italia che hanno continuato a chiedere soldi allo Stato e non sono ancora usciti dalla procedura di infrazione.

Noi, con le risorse proprie di CAP, siamo usciti ed oggi tutte le acque di Città Metropolitana di Milano sono depurate, sono collettate. Tutti quei rilievi che giustamente l'Unione Europea aveva fatto sono stati risolti o sono in fase di

risoluzione, con risorse proprie dell'ente, avendo la tariffa dell'acqua più bassa di tutta Italia.

Questo dimostra che a volte il pubblico può fare le cose, le può fare bene, le può fare con un obiettivo ambientale anche in questo caso ed anche economico.

L'altra partecipata è CEM, sulla quale probabilmente sarebbe opportuno trovarsi ed analizzare bene i bilanci ed i costi, anche confrontandoli un po' con quelli degli altri ambiti intorno a noi.

Tenete presente che anche lì si sta andando da un punto di vista legislativo all'idea di un gestore unico, anche lì di un ambito territoriale ottimale.

Poi abbiamo il PIM, io credo che l'adesione al PIM sia stata un elemento positivo per il nostro Comune, perché è vero che ci costa... Il costo elevato, l'anno scorso era stato anche perché noi quando facciamo fare dei lavori al PIM che non sono compresi nella convenzione base paghiamo un extra di adesione. L'anno scorso abbiamo rifatto il PGT e quindi questo è anche un po' il motivo.

I costi sono sicuramente inferiori, anche a mio parere la qualità del lavoro prodotto è superiore, rispetto ai... paragonabile diciamo, ai professionisti esterni.

Io ritengo che ci sia ancora motivo per mantenere queste partecipazioni.

Presidente

Grazie Sindaco.
Prego Consigliere Albè.

Consigliere Albè

Scusi Sindaco, ha dimenticato AFOL.

Presidente

Sì, non era stato chiesto in maniera dettagliata di soffermarsi su ognuna delle partecipate, però se il Sig. Sindaco intende completare l'intervento io cedo a lui la parola.

Sindaco

Su AFOL credo che dovremmo approfondire bene la cosa. Nel senso che mettiamola così, ha delle grandi potenzialità AFOL e ci si deve lavorare sopra.

Ecco, basta, ha delle grandi potenzialità di crescita.

Presidente

Grazie Sindaco. (Dall'aula si sente una voce fuori campo)

Sindaco

Si può fare una sera, invitiamo qui e ci facciamo fare una bella...

Presidente

Interventi ulteriori?

Consigliere Albè

Volevo ringraziare il Sindaco per le spiegazioni.

Presidente

Vi chiedo allora di esprimere la vostra dichiarazione di voto, come Gruppi, ricordo sempre la nuova regola. Se non ci sono passiamo alla votazione. Poniamo in votazione l'approvazione del Bilancio Consolidato del Comune di Cassano d'Adda, esercizio finanziario 2018. Chi sono i Consiglieri favorevoli? Consiglieri favorevoli, scusate?

Segretario

9.

Presidente

Consiglieri contrari? Non è presente la Consigliera Bornaghi, non so se... Consigliera Bornaghi interrompiano, la facciamo rientrare, ripetiamo il voto. Nuovamente, chi sono i Consiglieri favorevoli? Chi sono i Consiglieri contrari? Quindi nessun astenuto. Il Consiglio approva. Anche in questo caso abbiamo la votazione sull'immediata eseguibilità. Chi sono i Consiglieri favorevoli all'immediata eseguibilità della delibera? Chi sono i contrari? Nessun astenuto. Il Consiglio approva anche l'immediata eseguibilità.